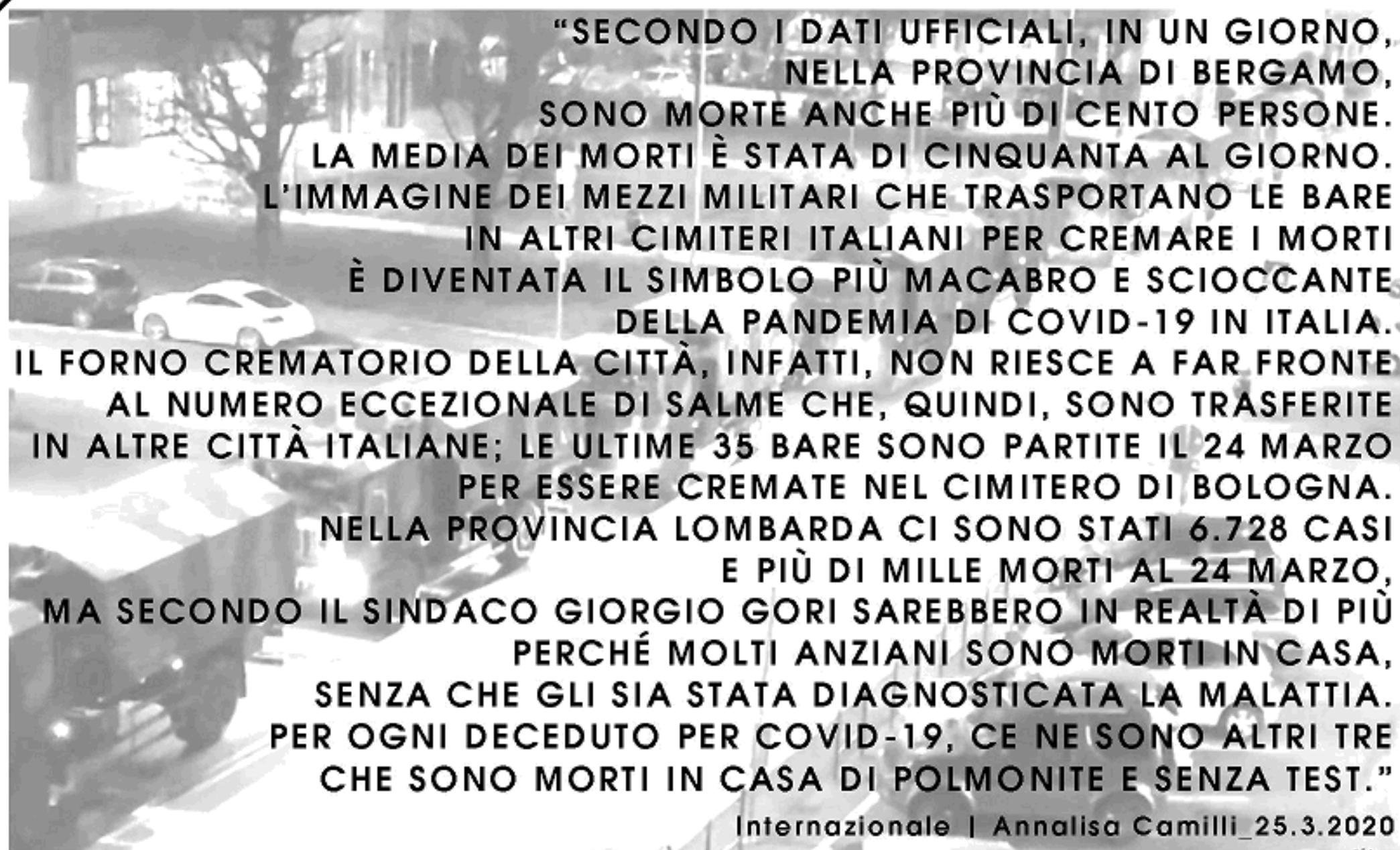


Giornata nazionale in memoria di tutte le vittime dell'epidemia da Coronavirus



“SECONDO I DATI UFFICIALI, IN UN GIORNO, NELLA PROVINCIA DI BERGAMO, SONO MORTE ANCHE PIÙ DI CENTO PERSONE. LA MEDIA DEI MORTI È STATA DI CINQUANTA AL GIORNO. L'IMMAGINE DEI MEZZI MILITARI CHE TRASPORTANO LE BARE IN ALTRI CIMITERI ITALIANI PER CREMARE I MORTI È DIVENTATA IL SIMBOLO PIÙ MACABRO E SCIOCCANTE DELLA PANDEMIA DI COVID-19 IN ITALIA. IL FORNO CREMATORIO DELLA CITTÀ, INFATTI, NON RIESCE A FAR FRONTE AL NUMERO ECCEZIONALE DI SALME CHE, QUINDI, SONO TRASFERITE IN ALTRE CITTÀ ITALIANE; LE ULTIME 35 BARE SONO PARTITE IL 24 MARZO PER ESSERE CREMATE NEL CIMITERO DI BOLOGNA. NELLA PROVINCIA LOMBARDA CI SONO STATI 6.728 CASI E PIÙ DI MILLE MORTI AL 24 MARZO, MA SECONDO IL SINDACO GIORGIO GORI SAREBBERO IN REALTÀ DI PIÙ PERCHÉ MOLTI ANZIANI SONO MORTI IN CASA, SENZA CHE GLI SIA STATA DIAGNOSTICATA LA MALATTIA. PER OGNI DECEDUTO PER COVID-19, CE NE SONO ALTRI TRE CHE SONO MORTI IN CASA DI POLMONITE E SENZA TEST.”

Internazionale | Annalisa Camilli_25.3.2020

Il Presidente del Consiglio comunale ricorda le vittime con profondo cordoglio

